



Studio Locatelli

Agevolazioni e Incentivi

Guida ai bandi in materia di agevolazioni ed incentivi per le imprese

NOTIZIARIO BANDI

[Bando ISI INAIL 2022](#)

- [Macchinari](#)
- [Settori specifici](#)
- [Amianto](#)
- [Agricoltura](#)

[Autoproduzione di energia da fonti rinnovabili](#)

Fondo perduto fino al 40% per le PMI per impianti fotovoltaici e mini eolici

[Partecipazione a fiere internazionali in Lombardia](#)

Fondo perduto fino al 65% per le PMI con sede operativa in Lombardia

LA AGEVOLAZIONI IN SCADENZA

[Fondo nuove competenze 2025](#)

Contributo su costo orario lavoratori coinvolti in percorsi formativi

NEWS

[Polizza catastrofale e accesso alle agevolazioni](#)

LA PILLOLA DEL MESE

[Rendicontazione di sostenibilità nel bilancio delle imprese; una nuova sfida per le imprese!](#)

I NOSTRI SERVIZI

Questo servizio è nato per informare le imprese che vogliono crescere, svilupparsi ed innovare utilizzando, ove possibile, le agevolazioni e gli incentivi messi a disposizione dalla UE, dal governo nazionale e dalla regione Lombardia.

Obiettivo del servizio newsletter è trasmettere, ai clienti dello studio Locatelli, pillole di informazioni su agevolazioni e incentivi tra le quali identificare eventuali opportunità disponibili; nessuna pretesa di completezza in una materia che è sempre più complessa, in ragione sia della numerosità delle norme che della loro complessità, ma il più modesto obiettivo di offrire qualche spunto di riflessione finalizzato ad iniziare un percorso condiviso di approfondimento ed analisi dei singoli bandi al termine del quale, se opportuno, costruire un progetto agevolativo.

La newsletter è articolata in quattro rubriche

1. **Notiziario bandi** → in questa rubrica troverete le ultime notizie riguardanti le agevolazioni e gli incentivi; vi terremo aggiornati sulle nuove normative, sui cambiamenti legislativi e sulle opportunità emergenti.
2. **Agevolazioni in scadenza** → questa rubrica è dedicata alle agevolazioni che stanno per scadere. Vi forniremo le informazioni necessarie per non perdere queste opportunità.
3. **News** → qui troverete le notizie più rilevanti del mese. Questa sezione vi terrà informati su tutto ciò che è importante per il vostro business.
4. **La pillola del mese** → contiene un breve focus e qualche consiglio pratico su strumenti potenzialmente utili per l'ottimizzazione delle strategie aziendali

Non esitate a contattarci per qualsiasi domanda o per ulteriori approfondimenti.

Siamo qui per aiutarvi a navigare nel complesso mondo delle agevolazioni e degli incentivi.

NOTIZIARIO

Bando ISI INAIL 2024 - 2025

Con uno stanziamento record di 600 milioni di Euro per l'annualità 2025 il bando ISI INAIL è un grande opportunità per tutte le imprese (anche Grandi Imprese) che vogliono realizzare interventi destinati alla riduzione di specifici rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori (es. bonifica delle coperture contenenti amianto; sostituzione macchinari obsoleti; riduzione rischi infortunistici...) e beneficiare di un contributo a fondo perduto del 65%.

L'investimento potrà essere avviato solamente dal 31 maggio 2025, dopo la chiusura della piattaforma informatica (30 maggio 2025), e devono essere ultimati entro 12 mesi (proroga max 6 mesi) dalla data di concessione.

Il bando prevede diverse aree di intervento come di seguito specificate:

1. Macchinari
2. Specifici settori
3. Agricoltura
4. Amianto

Macchinari

Beneficiari del fondo perduto:

La misura si rivolge a tutte le imprese del territorio nazionale iscritte al Registro delle Imprese o all'Albo delle imprese artigiane, che al momento della domanda non abbiano chiesto né ricevuto altri contributi sul progetto oggetto della domanda e che non abbiano **ottenuto il provvedimento di concessione per uno degli Avvisi ISI 2021, 2022 e 2023.**

Misura delle agevolazioni:

Contributo a fondo perduto pari al 65% delle spese ammissibili, per interventi che prevedono l'acquisto e l'installazione di macchinari finalizzati alla riduzione di determinati rischi per i lavoratori.

Contributo massimo 130.000 €.

Investimenti ammissibili:

Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

- ✚ Riduzione del rischio chimico (es. impianti di aspirazione, cappe di aspirazione, cabine di verniciatura...);
- ✚ Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione macchine (es. macchine fisse, portatili tenute e/o condotte a mano, mobili ad esclusione di quelle semoventi con operatore a bordo);
- ✚ Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche mediante la sostituzione di macchine (es. martelli demolitori, perforatori, macchine con operatore a bordo);
- ✚ Riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone (es. teli ad alto scorrimento, tavole di scorrimento, carrozzine...);
- ✚ Riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (con massa \geq a 3 kg) mediante interventi di automazione (es. sistemi automatici di alimentazione e scarico, robot, pallettizzatori e depallettizzatori);
- ✚ Riduzione del rischio emergenza nel settore della pesca (es. dispositivi lanciasagola, radiogoniometri, zattere di salvataggio...);
- ✚ Riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi nel settore della pesca (es. sistemi di trasporto/alimentazione, piattaforme rialzabili...);

Progetti per la riduzione del rischio infortunistico

- ✚ Riduzione del rischio di caduta dall'alto mediante installazione di ancoraggi fissati permanentemente;
- ✚ Riduzione del rischio infortunistico mediante sostituzione di trattori agricoli/forestali e di macchine obsoleti (macchinari ante 1996, non CE e trattori ante 2005);
- ✚ Riduzione del rischio da lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento (es. sistemi di monitoraggio ambientale, sistemi automatizzati...).



Sono ammissibili le spese tecniche nel limite del 10% del totale del progetto (importo massimo di 10.000 €): es. redazione perizia asseverata; produzione di progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati...

Nel caso di trattori agricoli o forestali: limite al 5% con importo massimo 5.000 €.

Non sono ammissibili: investimenti in leasing e acquisto di beni usati.

Operatività

Regime de minimis

La procedura informatica per la compilazione della domanda sarà disponibile dal 14.04.2025 al 30.05.2025.

Si attende la data del click day.

Specifici settori

Beneficiari del fondo perduto:

La misura si rivolge alle micro e piccole imprese operanti in **specifici settori di attività** del territorio nazionale iscritte al Registro delle Imprese o all'Albo delle imprese artigiane, che, al momento della domanda non abbiano chiesto né ricevuto altri contributi sul progetto oggetto della domanda e che non abbiano **ottenuto il provvedimento di concessione per uno degli Avvisi ISI 2021, 2022 e 2023.**

Codici Ateco ammissibili:

- ✚ 03 Pesca e Acquacoltura;
- ✚ 10.41.10 Produzione di olio di oliva da olive...;
- ✚ 10.51.20 Produzione dei derivati del latte;
- ✚ 10.61.10 Molitura del frumento;
- ✚ 10.61.20 Molitura di altri cereali;
- ✚ 13 Industrie tessili;
- ✚ 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia;
- ✚ 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili;
- ✚ 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio;

- ✚ 23.19.20 Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico;
- ✚ 23.41.00 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali;
- ✚ 23.70.10 Segazione e lavorazione delle pietre e del marmo;
- ✚ 31 Fabbricazione di mobili;
- ✚ 32.12 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi;
- ✚ 32.13 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili;
- ✚ 32.2 Fabbricazione di strumenti musicali;
- ✚ 32.3 Fabbricazione di articoli sportivi;
- ✚ 32.4 Fabbricazione di giochi giocattoli;
- ✚ -32.99.1 Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza).

Misura delle agevolazioni:

Contributo a fondo perduto pari al 65% delle spese ammissibili, per progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Contributo massimo 130.000 €.

Investimenti ammissibili:

Sono ammissibili i progetti finalizzati a:

- ✚ Riduzione rischio infortunistico (taglio, cesoiamento, schiacciamento, ustione, elettrico...) mediante la sostituzione di macchine ante 2010;
- ✚ Riduzione rischio infortunistico (taglio, cesoiamento, schiacciamento, ustione, elettrico...) mediante la sostituzione di apparecchi elettrici ante 2010.
- ✚ Riduzione rischio da polveri di legno mediante l'acquisto di impianti di aspirazione e captazione di polveri di legno o cappe di aspirazione.

Sono ammissibili le spese tecniche nel limite del 10% del totale del progetto (importo massimo di 10.000 € - nel caso di macchinari 5.000 €): es.

redazione perizia asseverata; produzione di progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati...

Non sono ammissibili: investimenti in leasing e acquisto di beni usati.

Operatività

Regime de minimis

La procedura informatica per la compilazione della domanda sarà disponibile dal 14.04.2025 al 30.05.2025.

Si attende la data del click day.

Agricoltura

Beneficiari del fondo perduto:

La misura si rivolge alle micro e piccole imprese operanti **nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli** del territorio nazionale iscritte nella sezione speciale (Imprenditori agricoli, Coltivatori diretti, Imprese agricole) del Registro delle imprese o all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo, che, al momento della domanda non abbiano chiesto né ricevuto altri contributi sul progetto oggetto della domanda e che non abbiano **ottenuto il provvedimento di concessione per uno degli Avvisi ISI 2021,2022 e 2023.**

Misura delle agevolazioni:

Contributo a fondo perduto pari al 65% (80% nel caso di giovani imprenditori agricoli) delle spese ammissibili, per progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Contributo massimo 130.000 €.

Investimenti ammissibili:

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto o al noleggio con patto di acquisto di trattori/macchine agricoli e forestali finalizzati alla riduzione dei seguenti rischi:

- ✚ Infortunistico, causato da trattori/macchine agricoli e forestali obsoleti, mediante la sostituzione con rottamazione del macchinario/trattore in uso;
- ✚ Rumore, mediante sostituzione con permuta del macchinario/trattore in uso;

- ✚ Operazioni manuali, mediante acquisto di macchina agricola e forestale che consenta la meccanizzazione di un'operazione culturale o zootecnica precedentemente svolta manualmente.

Il progetto può prevedere l'acquisto al massimo di 2 beni così componibili:

- ✚ 1 trattore agricolo o forestale e 1 macchina agricola e forestale dotata o meno di motore proprio;
- ✚ 1 macchina agricola e forestale dotata di motore proprio e 1 macchina agricola e forestale non dotata di motore proprio;
- ✚ 2 macchine agricole e forestali non dotate di motore proprio.

Sono ammissibili le spese tecniche relative alla sola redazione della perizia asseverata.

Non sono ammissibili: investimenti in leasing, acquisto di beni usati e trattori con potenza nominale superiore a 130 kW.

Operatività

Regime de minimis

La procedura informatica per la compilazione della domanda sarà disponibile dal 14.04.2025 al 30.05.2025.

Si attende la data del click day.

Amianto

Beneficiari del fondo perduto:

La misura si rivolge a **tutte** le imprese del territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, che al momento della domanda non abbiano chiesto né ricevuto altri contributi sul progetto oggetto della domanda e che non abbiano **ottenuto il provvedimento di concessione per uno degli Avvisi ISI 2021, 2022 e 2023.**

Misura delle agevolazioni:

Contributo a fondo perduto pari al 65% delle spese ammissibili, per interventi di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Contributo massimo 130.000 €.

Investimenti ammissibili:



Sono ammissibili i seguenti interventi:

- ✚ rimozione dell'amianto con successivo trasporto e smaltimento, anche previo trattamento in impianto autorizzato, in discarica autorizzata;
- ✚ rifacimento del manto di copertura e degli elementi ad esso accessori, tra cui lucernari e canali di gronda. Non sono ammissibili le spese per il rifacimento delle strutture di sostegno della copertura e degli elementi strutturali del tetto, delle orditure, dei solai, delle travature e i moduli fotovoltaici non integrati nella copertura, ma sovrapposti ad essa.
- ✚ spese tecniche fino ad un massimo del 10% del totale del progetto (importo massimo di € 10.000): nonché redazione della perizia asseverata prelievo dei campioni e redazione della relazione di campionamento; determinazione analitica dell'amianto effettuata da laboratorio qualificato dal Ministero della Salute per la specifica metodologia di analisi utilizzata...

Importo massimo agevolabile per gli interventi di rimozione e ricopertura: 60 €/mq; nel caso di controsoffitti contenenti amianto il limite massimo è di 20 €/mq.

Può essere aggiunta anche la spesa acquisto e posa di ancoraggi permanenti nel limite massimo del 10% delle spese per la bonifica e il rifacimento della copertura.

La nuova copertura può comprendere impianti fotovoltaici integrati nei quali i moduli fotovoltaici sostituiscono gli elementi di copertura.

Operatività

La procedura informatica per la compilazione della domanda sarà disponibile dal 14.04.2025 al 30.05.2025.

Si attende la data del click day.

Autoproduzione di energia da fonti rinnovabili

Fondo perduto fino al 40% per le PMI per impianti fotovoltaici e mini eolici.

La dotazione finanziaria è di 320 milioni di euro.

Beneficiari del fondo perduto:

La misura si rivolge alle micro, piccole e medie imprese del territorio nazionale, costituite, attive e iscritte al Registro delle Imprese con esclusione delle imprese il cui codice ATECO appartenga alla sezione A – Agricoltura e alla sezione B- Estrazione di minerali; il bando prevede altresì alcune specifiche esclusioni.

Misura delle agevolazioni:

Contributo a fondo perduto in misura variabile e pari al:

- 40% per le micro e piccole imprese relativamente alle spese ammissibili (voci di spesa a. e b.) per impianti fotovoltaici o impianti mini eolici e per le relative apparecchiature e tecnologie;
- 30% per le medie imprese relativamente alle spese ammissibili (voci di spesa a. e b.) per impianti fotovoltaici o impianti mini eolici e per le relative apparecchiature e tecnologie;
- 30% per eventuali sistemi di stoccaggio dell'energia prodotta;
- 50% per la diagnostica energetica ex ante.

L'erogazione del contributo è prevista al massimo in 2 rate.

Investimenti e spese ammissibili:

Il bando agevola la realizzazione di programmi di investimento finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica, mediante l'installazione di impianti solari fotovoltaici o di impianti mini eolici, per l'autoconsumo immediato e, eventualmente, differito attraverso l'installazione di correlati sistemi di stoccaggio dell'energia.

Sono ammissibili le **spese sostenute dopo la presentazione della domanda e rendicontate entro 18 mesi** dalla data di concessione per:

- a) **impianti solari fotovoltaici o impianti mini eolici**, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
- b) **apparecchiature e tecnologie digitali** strettamente funzionali all'operatività degli impianti di cui alla lettera a), comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio;
- c) eventuali **sistemi di stoccaggio dell'energia prodotta**;
- d) **diagnosi energetica ex ante** necessaria alla pianificazione degli interventi (max 3% delle spese di cui alle altre lettere).

Investimento minimo: € 30.000; investimento massimo: € 1.000.000

La domanda di contributo dovrà essere corredata da una **diagnosi energetica ex ante**, rilasciata da soggetti qualificati, che definisca il profilo di consumo energetico dell'unità produttiva e preveda l'installazione di impianti solari fotovoltaici e di impianti mini eolici, individuandone la potenza dell'impianto e dell'eventuale sistema di stoccaggio.

Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda.

Sono ammissibili:

- a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali;
- b) acquisto di software, licenze d'uso software e costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili per un periodo non superiore a 12 mesi di servizio;
- c) acquisizione di marchi, brevetti e licenze di produzione;
- d) opere murarie, opere di bonifica e impiantistica se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a), nel limite del 20% di tale voce di spesa.

Sono ammissibili anche le spese sostenute con leasing.

Operatività

Le domande potranno essere inviate dal 4 aprile al 5 maggio 2025 e seguiranno un'istruttoria con procedura valutativa a graduatoria, con l'assegnazione di un punteggio al progetto.

Nessun click day.

È inoltre necessario produrre anche apposita relazione tecnica asseverata da soggetti qualificati.



Partecipazione a fiere internazionali in Lombardia

Fondo perduto fino al 60% per le PMI della Lombardia.

La dotazione finanziaria è di 12 milioni di euro di cui € 8 milioni destinati agli espositori abituali ed € 4 milioni ai nuovi espositori.

Beneficiari del fondo perduto:

La misura si rivolge alle micro, piccole e medie imprese del territorio nazionale, attive e iscritte al Registro delle Imprese con sede operativa in Lombardia.

Esclusione delle imprese:

- Settore tabacco
- Codice ATECO:
 - o sezione K –Attività finanziarie ed assicurative;
 - o sezione A - Agricoltura, silvicoltura e pesca ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia.
 - o e alla sezione B- Estrazione di minerali; il bando prevede altresì alcune specifiche esclusioni.

Misura delle agevolazioni:

Contributo a fondo perduto fino al 60% delle spese ammissibili (50% + eventuale premialità del 5% in caso di microimpresa e del 5% in caso di startup).

Contributo massimo:

- € 15.000 per nuovi espositori;
- € 8.000 per espositori abituali

Progetti ammissibili:

Sono ammissibili progetti che prevedono la partecipazione dell'impresa, come espositore diretto, a n. 1 o n. 2 fiere con qualifica internazionale che si svolgono in Lombardia, intese come fiere distinte o diverse edizioni della stessa fiera, inserite nel calendario fieristico regionale, con

data di inizio tra il 1° settembre 2024 e il 31 agosto 2026.

È ammessa la partecipazione di:

- Nuovi espositori: se l'impresa, relativamente a tutte le fiere indicate in domanda, non ha partecipato nelle precedenti 3 edizioni (fiere con cadenza annuale o semestrale inferiore) o 2 edizioni (fiere con cadenza biennale o superiore);
- Espositori abituali: se l'impresa, relativamente ad almeno una delle fiere indicate in domanda, ha già partecipato almeno una volta nelle precedenti edizioni.

Sono ammissibili le seguenti **spese, rendicontate entro il 31 ottobre 2026:**

1. **costi per la partecipazione alla fiera:** riconosciuti in maniera forfettaria nella misura di **440 € per metro quadro di superficie espositiva affittata** (Costo Unitario Standard);
2. **costi diretti per il personale:** riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 20% della voce 1);
3. **costi indiretti:** riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% delle voci 1 e 2).

Investimento minimo: € 6.000

Operatività

Rientra nel regime de minimis.

Le domande possono essere presentate dal 31 Luglio 2024 fino ad esaurimento delle risorse e seguiranno una procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di invio con una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione di merito con l'attribuzione di un punteggio (min 50/100 punti).

AGEVOLAZIONI IN SCADENZA

Fondo nuove competenze 2025

Fino al **10 aprile** è possibile inviare le domande e per accedere all'agevolazione; è preferibile che le imprese siano iscritte ad un fondo paritetico interprofessionale.

La misura finanzia parte del costo orario dei lavoratori coinvolti in percorsi formativi di accrescimento delle competenze nell'ambito della transizione digitale ed ecologica.

Beneficiari dell'agevolazione:

Le agevolazioni sono rivolte a tutte le imprese del territorio nazionale, con dipendenti che applicano il CCNL.

Le imprese che presentano domanda devono aver sottoscritto accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro, finalizzati a percorsi formativi di accrescimento delle competenze dei lavoratori

Misura delle agevolazioni:

Contributo pari al

- **60% della retribuzione oraria lorda** dei dipendenti in formazione fino ad un massimo di 150 ore per lavoratore;
- **100% degli oneri relativi ai contributi previdenziali e assistenziali** delle ore destinate alla formazione.

La quota di retribuzione finanziata è pari al 100% nel caso di lavoratori assunti dopo il 06/12/2024 e prima dell'inizio della formazione, disoccupati da almeno 12 mesi o con un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.

Progetti ammissibili:

La formazione può essere erogata esclusivamente tramite un **ente titolato a livello nazionale o regionale** e dovrà essere relativa ai seguenti ambiti:

- Sistemi tecnologici e digitali
- Introduzione e sviluppo dell'intelligenza artificiale

- Sostenibilità ed impatto ambientale
- Economia circolare
- Transizione ecologica
- Efficientamento energetico
- Welfare aziendale e benessere organizzativo

I progetti formativi devono avere una durata minima di 30 ore e massima di 150 ore per ciascun lavoratore e sono finalizzati al conseguimento di una qualificazione o di singole unità di competenza.

Il corso formativo deve concludersi con il rilascio di un'attestazione finale.

La formazione potrà essere in presenza o a distanza.

Durata massima del programma

I progetti formativi devono essere **avviati successivamente all'approvazione della domanda** e le attività devono concludersi **entro 12 mesi**.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria iniziale ammonta a 400 milioni di euro a valere sui fondi PNRR.

Il 50% delle risorse è riservato alle imprese energivore; il 40% è riservato a progetti da realizzare in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Operatività

Le domande possono essere inviate **dal 10 febbraio al 10 aprile 2025**, salvo esaurimento anticipato delle risorse.

Il datore di lavoro, previo rilascio di una fidejussione, può richiedere un'anticipazione del 40% del contributo concesso.

La dotazione finanziaria iniziale era di 730 milioni.



NEWS

Polizza catastrofale e accesso alle agevolazioni

Con decreto del governo del 28/03/2025 è stato prorogato l'avvio dell'obbligo di stipula delle polizze catastrofali per le aziende ed in particolare:

- a) per le **imprese di medie dimensioni** rinvio al **1° ottobre 2025**;
- b) per le **piccole e micro imprese** rinvio al **1° gennaio 2026**;
- c) per le **grandi imprese, nessun rinvio** ma sospensione di 90 giorni per le sanzioni.

Si ricorda che la norma che ha istituito l'obbligo della stipula (Decreto ministeriale 18/2025 e Legge di bilancio 2024) al comma 102 specifica che:

"Dell'inadempimento dell'obbligo di assicurazione da parte delle imprese di cui al comma 101 si deve tener conto nell'assegnazione di contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali".

La pillola del mese

Rendicontazione di sostenibilità nel bilancio delle imprese; una nuova sfida per le imprese!

La comunicazione economica- finanziaria, nel corso degli ultimi anni, si è dimostrata insufficiente per le necessità informative degli utilizzatori del bilancio (soci, banche, fornitori, clienti, ecc.) che, sempre più, prestano attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità.

Oggi, l'attenzione agli impatti ambientali, sociali ed etici è diventata un elemento strategico fondamentale per le imprese, sia dal punto di vista economico che per la creazione di valore nel lungo periodo.

Le aziende che adottano pratiche **ESG** (*Environmental, Social, Governance*) attraggono più facilmente investitori istituzionali e migliorano la propria reputazione presso consumatori e *stakeholder*; si tratta, infatti, di un modello di crescita sostenibile nel tempo.

Il bilancio di sostenibilità è il documento che le aziende utilizzano per informare sulla sostenibilità con riferimento a tre variabili: **ambiente, aspetti sociali e governance**.

Si tratta di uno strumento che illustra i risultati raggiunti dall'impresa, e che contiene una visione prospettica attraverso la definizione di obiettivi di sostenibilità nel breve, medio e lungo termine, nonché appositi **KPI** (Key Performance Indicators) per il monitoraggio e la rendicontazione dello stato di avanzamento.

Si tratta quindi di un'informativa che ha il suo focus su aspetti qualitativi che devono essere quantificati; con riferimento per esempio all'ambiente, si tratta di definire il risparmio di emissioni di CO₂, l'energia autoprodotta e la quantità di acqua risparmiata.

Il 5.1.2023 è entrata in vigore la direttiva Ue 2022/2464, chiamata *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) che si inserisce nel quadro normativo del *Green Deal* Europeo, attraverso cui l'Unione Europea si è impegnata ad

azzerare le emissioni di gas ad effetto serra entro il 2050.

In Italia, il recepimento della direttiva CSRD è avvenuto tramite il D. Lgs. 125/2024.

Ai sensi dell'articolo 3, D. Lgs. 125/2024, oggi sono **obbligate** alla rendicontazione di sostenibilità in un'apposita sezione della relazione sulla gestione:

- **le imprese e i gruppi di grandi dimensioni**, cioè coloro che soddisfano almeno due dei seguenti requisiti:
 - attivo di stato patrimoniale superiore a euro 25.000.000;
 - ricavi netti superiori a euro 50.000.000;
 - numero medio di dipendenti durante l'anno finanziario superiore a 250;
- **le piccole e medie imprese quotate**, a condizione che non siano considerate delle "**micro-imprese**" cioè le società che, alla data di chiusura del bilancio, non abbiano superato, nel primo esercizio di attività o successivamente per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:
 - 1) totale dello stato patrimoniale: euro 450.000;
 - 2) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: euro 900.000;
 - 3) numero medio di dipendenti occupati durante l'esercizio non superiore a 10;

Tuttavia, a prescindere dagli attuali obblighi di legge, poiché ogni organizzazione opera in un contesto complesso dal punto di vista sociale, istituzionale e ambientale, intrecciando relazioni con numerosi stakeholders, aldilà degli obblighi normativi, la rendicontazione di sostenibilità può divenire strumento chiave per una revisione strategica del modello operativo e per una comunicazione efficace.

Non è un caso che alcuni istituti finanziari non concedano più finanziamenti ad imprese che non adottino politiche di sostenibilità ambientale o, al contrario, applichino *spread* inferiori (minor costo del denaro) alle società che si pongono obiettivi ESG.



Una delle maggiori sfide per le imprese, quindi, è quella di costruire una visione integrata di (almeno) queste 3 dimensioni della attività di business, al fine di individuarne le aree di rischio e di liberare il potenziale di crescita ancora non espresso in una arena competitiva globale.

Ma, esattamente, in cosa consiste la rendicontazione di sostenibilità?

Le informazioni richieste sono:

1. descrizione del modello e della strategia aziendale che indichi:
 - a. la resilienza del modello e della strategia dell'impresa in relazione ai rischi connessi alle dimensioni della sostenibilità;
 - b. le opportunità per l'impresa connesse alle dimensioni della sostenibilità;
 - c. i piani dell'impresa, inclusi i piani finanziari e di investimento, che definiscano un modello compatibile con la transizione verso un'economia sostenibile;
 - d. le modalità di attuazione della strategia dell'impresa con riferimento alle dimensioni della sostenibilità.
2. descrizione degli obiettivi temporalmente definiti connessi alle dimensioni di sostenibilità e dei progressi realizzati nel loro conseguimento;
3. descrizione del ruolo, delle competenze e delle capacità degli organi di amministrazione e controllo per quanto riguarda le dimensioni della sostenibilità;
4. descrizione dei principali impatti negativi, effettivi o potenziali, legati all'attività d'impresa e alla sua catena del valore, delle azioni adottate per identificare, monitorare e gestire tali impatti;
5. descrizione dei principali rischi per l'impresa connessi alle dimensioni di sostenibilità;
6. indicatori pertinenti per la comunicazione delle informazioni.

Un'azienda, quindi, attraverso il bilancio di sostenibilità, può evidenziare il proprio contributo a specifici obiettivi, come la riduzione delle emissioni di CO₂, l'uso responsabile delle risorse, l'inclusione sociale e lavorativa.

Considerato che questi ultimi rientrano nel novero degli "obiettivi di sviluppo sostenibile" dell'Agenza 2030 delle Nazioni Unite si può concludere che il bilancio di sostenibilità non solo rafforza la credibilità dell'azienda agli occhi degli stakeholder, ma aiuta anche a definire strategie aziendali allineate alle priorità globali.

In tal senso la rendicontazione di sostenibilità rappresenta certamente una nuova sfida per le imprese.